

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC857007

IC VIA CIALDINI/MEDA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto economico di Meda è caratterizzato dalla diffusione capillare di piccole e medie imprese e aziende di eccellenza nel settore del lusso. Questo contesto si riflette nella composizione della popolazione scolastica dell'IC, sulle condizioni degli alunni e sul background familiare mediano: infatti il livello socio-economico e culturale risulta complessivamente medio-alto.</p> <p>Le caratteristiche della popolazione scolastica dell'IC sono relativamente omogenee e si sono consolidate nel tempo. Anche per quanto riguarda lo svantaggio economico, le condizioni sono favorevoli: la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è pari a 0.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana, nei tre plessi dell'IC, costituiscono l'8,5% della popolazione scolastica (fonte: rilevazioni interne, a.s. 2017/18).</p>	<p>Il livello di benessere della popolazione scolastica dell'IC è mediamente elevato; nel momento in cui si manifestano situazioni di svantaggio (socio- economico o linguistico), si attuano forme di monitoraggio e si strutturano adeguati interventi. Nell'Istituto sono state individuate figure di riferimento che coordinano progetti specifici di sostegno e di inclusione. Gli studenti con particolari svantaggi, che si ripercuotono negativamente sul successo scolastico, sono inseriti in percorsi individualizzati che si svolgono durante le ore curricolari e/o in attività di recupero, organizzate in ore extracurricolari. L'IC, coordinandosi con l'ente locale, i servizi sociali e stipulando accordi con Università, realizza progetti di integrazione e di alfabetizzazione. Interventi sono stati svolti da studenti delle Scuole Superiori, attraverso l'alternanza scuola-lavoro.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il comune di Meda è situato all'interno di una regione, la Lombardia, che presenta il tasso di disoccupazione più basso dell'area nord ovest dell'Italia. Il territorio che fa capo a Meda, Cabiato e Mariano Comense è noto in tutto il mondo come "distretto del mobile" e si configura per una sua specificità produttiva. Nonostante le ripercussioni della crisi, il tessuto economico della città è in grado di attrarre investimenti e forza lavoro.</p> <p>In questo contesto è possibile inquadrare la presenza di alcune comunità straniere, che godono dei servizi messi a disposizione dagli enti locali. Il territorio offre diverse opportunità di aggregazione: associazioni sportive, gruppi di volontariato, Medateca, oratori; molti di questi collaborano con la scuola per interventi formativi ed educativi. L'ente locale mette a disposizione diverse risorse: educatori per gli alunni diversamente abili, mezzi di trasporto per uscite sul territorio e specifici finanziamenti per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e interventi a favore di alunni in disagio scolastico ed educativo. L'IC mantiene partnership con la Comunità Pastorale (interventi sul tema della famiglia), Telefono Azzurro e l'associazione Icaro, per l'uso consapevole dell'web e prevenzione al cyberbullismo. Grazie alla collaborazione con il Comitato Genitori, gli alunni della scuola "Traversi" hanno partecipato ad attività di promozione della lettura, anche nell'ambito del "maggio dei libri".</p>	<p>Il tasso di immigrazione regionale stimato dall'Istat è pari all'11,3% per la Lombardia. Nell'anno scolastico 2017/18, gli alunni stranieri presenti nell'Istituto sono stati complessivamente l'8,53%: nella scuola dell'infanzia la quota di alunni stranieri costituisce il 15,47%, nella primaria il 5,57%, nella scuola secondaria di primo grado l'8,16%. Il dato complessivo dell'IC è inferiore al riferimento lombardo e nazionale. La presenza di alunni stranieri rende comunque necessario elaborare percorsi di apprendimento di prima e seconda alfabetizzazione, oltre a interventi per favorire l'integrazione. Nell'IC sono presenti figure di riferimento per la gestione degli interventi a favore degli alunni stranieri. A sostegno di questi ultimi (ma anche per studenti con qualche difficoltà) sono attuati inoltre diversi progetti: alternanza scuola-lavoro con il liceo "Curie" di Meda; accordi con Università che offrono l'opportunità di tirocinii specifici; progetti mirati a favorire l'integrazione dalla scuola dell'infanzia. Intervengono nella scuola anche insegnanti volontarie per favorire i processi di prima e seconda alfabetizzazione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell'IC si trovano nel centro della città e sono facilmente raggiungibili. L'Istituto nell'a.s. 15/16 ha ottenuto i finanziamenti di due progetti PON: a seguito di questi, tutti i plessi dispongono oggi di una rete wi-fi interna ed è installata una LIM (con PC collegato) in tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA: Dispone di tre laboratori di informatica, più un'aula informatica per studenti BES, con connessione a internet. Sono stati acquistati software specifici per il conseguimento delle certificazione ECDL.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 l'IC ha vinto un PON per la realizzazione di ambienti digitali: è stato realizzato un atelier specializzato in robotica educativa.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: dispone di un laboratorio di informatica rinnovato.</p> <p>SCUOLA INFANZIA: è dotata di uno spazio comune attrezzato con una LIM e pc portatili in tutte le aule. La scuola risulta assegnataria di un PON per l'incremento delle competenze di base in lingua straniera alla scuola dell'infanzia ed è in attesa degli esiti per il bando sulle cittadinanza digitale. I finanziamenti provengono prevalentemente dallo Stato. Una quota meno rilevante proviene dalle famiglie e dall'Ente locale; grazie anche a queste risorse sono gestiti interventi di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA - La scuola secondaria Traversi è formata da due edifici comunicanti, molto diversi dal punto di vista strutturale: un'ala dell'edificio, denominata "ex liceo", è vincolata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Architettonici; l'altra è più recente e risale agli anni 70. I due edifici sono stati collegati, ma hanno un impianto strutturale molto diverso. La parte della scuola costituita dall'edificio risalente agli anni 70 nel corso del 2015 è stata interessata da un intervento di ristrutturazione che ha migliorato l'ambiente, dotandola di infissi e porte nuove e di un moderno e funzionale spazio esterno per le attività sportive e ricreative.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA - È costituita da tre blocchi collegati che formano un edificio unico; recentemente è stato ampliato e ristrutturato il locale della mensa, che necessita però di ulteriori interventi. Il plesso è inoltre dotato di una palestra.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia di contratto degli insegnanti è in linea con il benchmark. Si evidenzia che, per l'anno 2017/18, la quota di insegnanti a tempo indeterminato nell'IC è superiore del 2,7% rispetto al dato provinciale.</p> <p>I dati relativi alla suddivisione per fasce d'età degli insegnanti a tempo indeterminato offrono la seguente lettura: la percentuale di insegnanti con età inferiore ai 35 anni è in linea con i parametri di riferimento; lo stesso vale per gli insegnanti tra i 35 e i 44 anni e per quelli che hanno tra i 45 e i 54 anni. La percentuale di docenti con più di 55 anni è inferiore del 5,3% rispetto al dato di Milano e del 9,3% rispetto al dato nazionale. Appare significativo il dato relativo alla permanenza dei docenti a tempo indeterminato; la fascia dei docenti in servizio dai 2 ai 5 anni è inferiore rispetto ai dati di confronto; la stessa osservazione vale per i docenti in servizio dai 6 ai 10 anni: qui la percentuale dell'IC è inferiore del 7% rispetto al dato provinciale e regionale. Per contro, la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio da oltre 10 anni costituisce il 61,9%, mentre il dato provinciale si ferma al 36,5 e quello lombardo al 37,7%. Questa situazione inquadra una rilevante stabilità del corpo docente e l'opportunità di realizzare una continuità didattica e progettuale, in cui spiccano figure di riferimento per tutto il personale. Un gruppo di docenti dell'IC ha conseguito nel 17/18 una certificazione linguistica in inglese.</p>	<p>A partire dall'anno scolastico 2014/15 l'IC ha un nuovo Dirigente, con incarico effettivo; il suo predecessore è rimasto in carica per 20 anni consecutivi e ha lasciato il mondo della scuola per il pensionamento.</p> <p>Gli indicatori relativi agli anni di esperienza e alla stabilità del Dirigente Scolastico evidenziano una realtà diffusa a livello provinciale e regionale: il 58,4% delle scuole del territorio è guidata da un Dirigente con due o tre anni di esperienza.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ESITI DEGLI SCRUTINI. Nella primaria, agli scrutini finali degli anni 15/16 e 16/17, tutti gli alunni sono stati promossi. Nell'anno 16/17 si è verificato nella secondaria un lieve calo nell'ammissione degli studenti delle classi prime e seconde. I dati restano superiori ai parametri di riferimento. Si tratta di studenti la cui storia è nota e sono stati avviati in nuovi percorsi all'interno della scuola. La progettazione didattica prevede attività di individualizzazione e personalizzazione del curriculum. Ogni anno, la FS per la valutazione effettua il monitoraggio dell'esito delle prove d'esame, suddivise per fasce di voto nelle prove scritte.</p> <p>STUDENTI DIPLOMATI PER VOTAZIONI ALL'ESAME DI STATO. Dal confronto tra i dati relativi all'a.s. 15/16 e quelli del 16/17 emerge un allineamento degli studenti diplomati con valutazione sufficiente al dato provinciale e un consolidamento delle eccellenze. La scuola ha attuato una riflessione sui parametri di valutazione; nell'anno 2016/17 sono stati individuati criteri condivisi per l'attribuzione della lode: il numero complessivo degli studenti diplomati con 10 e 10 con lode si è uniformato al dato regionale. Come previsto dal Piano di Miglioramento, sono stati attivati progetti di recupero, supporto allo studio, attività individualizzate.</p> <p>TRASFERIMENTI E ABBANDONI. Nell'IC non si sono verificati casi di abbandono negli ultimi anni. Per quanto riguarda i trasferimenti, in entrata e in uscita, si assiste a una sostanziale stabilità.</p>	<p>Il confronto tra le votazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato nell'anno 2015/16 e quelle relative all'anno successivo evidenzia un aumento degli studenti diplomati con valutazione sufficiente; il dato è comunque significativamente inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Dall'a.s. 2015/16 sono realizzate attività di supporto agli alunni con votazione sufficiente e interventi di sviluppo delle eccellenze. A partire dall'a.s. 2017/18 è stata potenziata la tracciabilità dei risultati, per verificare concretamente l'efficacia dei percorsi messi in atto.</p> <p>A seguito delle elaborazioni effettuate dalla FS per la valutazione, permane anche per l'anno 2016/17 una disuguale distribuzione degli alunni per fasce di voto nelle singole prove scritte dell'esame conclusivo del primo ciclo. La fascia dell'eccellenza, così come quella degli studenti che hanno conseguito esiti sufficienti, presenta una certa variabilità a seconda della prova d'esame. Questo dato è legato alla tipologia di prove (tema, problema, esercizi algebrici, lettera in lingua, ecc.) a cui gli studenti sono sottoposti e ai criteri di valutazione ad esse collegate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'anno scolastico 2016/17 il 100% degli studenti della primaria è stato ammesso alla classe successiva; anche nella secondaria di primo grado il dato sulle ammissioni è superiore ai dati di confronto. Gli abbandoni sono fermi allo 0% in entrambi i plessi. La percentuale di trasferimenti (in ingresso e in uscita) è caratterizzata da una certa variabilità; anche in questi casi i valori sono sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali. Gli alunni che si sono trasferiti in uscita rappresentano una percentuale esigua: si tratta di studenti stranieri che sono tornati nel paese di origine, oppure di alunni italiani la cui famiglia ha dovuto lasciare la città per questioni lavorative. Sono situazioni di cui il DS è a piena conoscenza.

I dati a disposizione permettono di affermare che la scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro, anzi si propone come un Istituto che accoglie studenti provenienti da altre scuole e altri comuni.

La distribuzione di studenti per fasce di voto è rilevata anche grazie a un dettagliato monitoraggio degli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo, condotto dalla FS per la valutazione.

Il raffronto tra gli esiti dell'esame di Stato 2015/16 e quelli dell'a.s. 2016/17 registrano un aumento degli alunni diplomati con valutazione sufficiente, che passano dal 7,4% al 12,4%: la percentuale è comunque inferiore ai dati di riferimento. Resta stabile il numero di studenti che hanno conseguito valutazioni intermedie. Al tempo stesso si è verificato un aumento degli studenti diplomati con valutazione 9: questa fascia, inoltre, è superiore anche al riferimento con il capoluogo e la regione. Il numero di studenti diplomati con 10 e 10 con lode è in linea con i dati di confronto.

Dall'anno 2015/16 la scuola secondaria "Traversi" ha attivato, nell'ambito del Piano di Miglioramento, percorsi di recupero e potenziamento, oltre che di supporto allo studio. Dal 2016/17 gli esiti di questi interventi sono accuratamente monitorati.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA PRIMARIA - Gli esiti degli studenti delle classi seconde e quinte sono superiori rispetto a tutti i parametri di riferimento; particolarmente positivi sono gli esiti in matematica delle classi seconde, con esiti superiori fino al 20% rispetto al risultato nazionale.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA – In italiano si rilevano risultati in linea e spesso superiori (fino al 12%) rispetto alla media regionale. Anche in matematica sono stati registrati esiti superiori o allineati ai parametri proposti. Il confronto tra l'esito degli esami di Stato 2015/16 e quelli dell'anno 2016/17 registra un dimezzamento delle valutazioni sufficienti e un significativo innalzamento delle eccellenze.</p> <p>Il fenomeno del cheating è assente in tutto l'IC.</p> <p>LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: gli studenti collocati nel livello 1 (fascia bassa) sono ampiamente inferiori rispetto ai dati di confronto, quelli che invece sono posizionati ai livelli 4 e 5 (le eccellenze) sono notevolmente superiori. Gli studenti delle classi quinte collocati nella fascia 5 sono il 50%, contro il 26,9% della media nazionale.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA: gli alunni collocati nel livello 1, sono molto inferiori rispetto alla media nazionale: 5,3% contro 19,5% in italiano e 15% contro 29,2% in matematica; invece, gli studenti del livello 5 sono il 40,7% contro il 20,9% in italiano, mentre in matematica risultano il 44,2% contro il 28%.</p> <p>L'Invalsi ha riconosciuto, con lettera scritta, esiti eccellenti all'Istituto.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA - Nel quadro complessivo di rilevazioni che premiano il percorso didattico e formativo promosso dall'IC, nelle seconde e soltanto per matematica si rileva una varianza dei risultati tra le classi superiore rispetto ai parametri nazionali. Nelle classi quinte, tuttavia, il dato si inverte e diventa ampiamente inferiore ai parametri di confronto: questo elemento può essere letto come un segnale dell'omogeneità della progettazione didattica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dal confronto con i dati nazionali e territoriali, emerge che i risultati dell'IC nell'ambito delle prove nazionali sono nettamente positivi. Una lettura complessiva dei dati forniti dall'Invalsi permette di tracciare una linea di eccellenza, che si consolida dalle classi II della scuola primaria, alle III della secondaria di primo grado.

Si segnala inoltre che non è stata rilevata alcuna incidenza del fenomeno del cheating.

Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per livelli, si rileva che la percentuale di studenti collocati nel livello 5 è superiore a tutti i parametri di riferimento; al contrario, gli alunni collocati nel livello 1 (fascia bassa) rappresentano una percentuale nettamente inferiore. Questa situazione si riflette sia in italiano, sia in matematica ed è trasversale ai due segmenti dell'IC (primaria e secondaria di primo grado).

SCUOLA SECONDARIA - Dal confronto tra gli esiti dell'esame di Stato 2015/16 e quelli dell'anno 2016/17 emerge una significativa riduzione delle insufficienze, che si abbassano dal 16% al 10%; la fascia delle sufficienze si dimezza, passando dal 16% all'8%; viceversa, la fascia delle eccellenze (valutazione 9 e 10) si innalza dal 25,2 % al 44,6%; stabile la fascia media (valutazione 7 e 8), che passa dal 42,2% al 37,2%.

In un quadro di risultati ampiamente positivi si inserisce anche il parametro relativo all'effetto della scuola sui risultati degli studenti, misurato a partire dall'indicatore dell'escs. Tale effetto scuola è leggermente positivo o in linea con la media regionale nella scuola primaria; nella secondaria, invece, è positivo per quanto riguarda italiano e leggermente positivo in matematica.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I descrittori del comportamento, del processo formativo e del livello globale di apprendimento sono stati definiti sulla base di criteri condivisi: rispetto delle persone, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente scolastico.</p> <p>L'Istituto somministra questionari agli studenti, che contengono anche items dedicati al benessere e alla qualità dei rapporti con i compagni, gli insegnanti, gli ATA. Tali questionari offrono un quadro più che positivo.</p> <p>A seguito di una specifica formazione, nell'a.s. 2017/18 i docenti della scuola hanno predisposto il curricolo verticale di Istituto; sono stati inoltre elaborati gli strumenti per la definizione dei livelli di competenza: compiti di realtà, griglie osservative.</p> <p>Tutte le attività svolte nell'IC sono ricondotte alle competenze chiave europee: laboratori, progetti, conduzione di open day.</p> <p>La scuola partecipa alla celebrazione di ricorrenze civili, iniziative di solidarietà e al "Consiglio Comunale dei ragazzi". Il numero di partecipanti è in crescita.</p> <p>Lo sviluppo delle competenze digitali è attuato grazie a laboratori di informatica, per la certificazione ECDL: nel 2017/18, inoltre, sono stati allestiti un atelier digitale e un laboratorio di robotica.</p> <p>La competenza "comunicazione in lingua straniera" è sviluppata con la realizzazione di moduli BEI / CLIL nelle classi della scuola primaria e secondaria. Nella secondaria sono realizzati percorsi volti al conseguimento di certificazioni linguistiche in inglese, spagnolo e tedesco.</p>	<p>La scuola, in conformità con quanto definito nel Piano di Miglioramento, nell'a.s. 2016/17 ha ultimato il percorso di costruzione di un curricolo verticale per competenze, avviato l'anno precedente; a completamento di questo lavoro, tuttavia, dovrà essere effettuata una ulteriore riflessione su alcune competenze trasversali: competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC promuove lo sviluppo di competenze chiave. Nell'anno 2017/18 sono stati definiti i descrittori del comportamento, del processo formativo e del livello globale di apprendimento, in un'ottica volta a formare, negli alunni, atteggiamenti consapevoli e responsabili. Il concetto stesso di "rispetto" ispira i tre criteri principali che conducono alla formulazione del giudizio di comportamento ed è, insieme a quello di cittadinanza, la parola chiave su cui si incardina la mission della scuola (cfr. sezione 3B. - subarea: "Missione e visione della scuola").

I criteri, approvati in Collegio, sono ampiamente condivisi da tutti i docenti dell'IC e applicati in sede di valutazione. I monitoraggi, effettuati nella scuola secondaria, confermano il raggiungimento di livelli soddisfacenti nel percorso di maturazione degli studenti; esso è favorito anche dal contesto socio-economico in cui opera la scuola.

Con cadenza biennale, sono somministrati agli studenti (V primaria e III secondaria) questionari di soddisfazione, per misurare la loro percezione nei confronti del percorso formativo e la loro capacità di instaurare rapporti costruttivi con tutte le persone dell'Istituto. Questi monitoraggi (condotti garantendo l'anonimato agli studenti) evidenziano esiti più che positivi.

È elevato il numero di alunni che partecipa a ricorrenze civili e a eventi organizzati dalle Istituzioni medesi (Comune, Pro Loco, associazioni), volti alla promozione del volontariato e della solidarietà.

Nell'a.s. 2015/16 è stato introdotto il monitoraggio dell'adesione, da parte degli alunni, a tali iniziative. È stato predisposto un curriculum verticale di istituto, costruito a partire da un'ampia riflessione sul concetto stesso di competenza. A partire dall'anno 2017/18, con l'adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze, è stata sperimentata l'attuazione di prove di realtà.

A livello di Istituto sono sviluppate e potenziate le competenze digitali e linguistiche.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati delineano l'efficacia delle azioni messe in atto dall'IC, sulla base dei risultati a distanza ottenuti dagli alunni.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA - Nel passaggio dalla classe II (a.s. 2012/13) alla V (a.s. 2015/16), sia per italiano sia per matematica la media complessiva dei risultati si mantiene superiore a tutti i parametri di riferimento.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, il numero delle classi raddoppia: questo significa che, mediamente, il 40 - 50% degli alunni in ingresso proviene da altri Istituti. A fronte di questa nuova composizione di classi, i risultati ottenuti dagli alunni al termine del triennio della scuola secondaria possono essere confrontati con gli esiti che quegli stessi alunni avevano raggiunto nella V primaria. Sia in italiano, sia in matematica gli studenti hanno risultati ancora una volta superiori al parametro regionale e nazionale.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO / SCUOLA SUPERIORE - Nel passaggio dalla III media alla scuola superiore, i risultati degli alunni non soltanto si consolidano, ma globalmente migliorano. Soltanto in alcuni casi i dati appaiono allineati alla media regionale, pur rimanendo superiori ai dati nazionali.</p> <p>Un'analisi generale di tutti i dati conferma un percorso positivo degli alunni che seguono il progetto formativo dell'IC.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO / SECONDARIA DI SECONDO GRADO - I risultati ottenuti in matematica dagli alunni delle classi II della scuola secondaria di secondo grado sono allineati (nel caso di quattro classi su sei) con la media della regione; la stessa situazione si verifica per italiano in due classi su sei; ad ogni modo, tutti i risultati sono comunque superiori al dato nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati a distanza ottenuti dagli alunni dell'IC confermano il loro successo formativo a tutti i livelli e premiano l'efficacia didattica della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Gli studenti iscritti alle classi V della scuola primaria hanno ottenuto risultati superiori nella maggior parte dei casi alla media regionale e quella dell'area geografica di appartenenza; in tutti i casi, rispetto ai risultati ottenuti dagli stessi alunni in II primaria, gli esiti sono sempre superiori alla media nazionale. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado si verifica un radicale mutamento nella formazione delle classi: infatti gli alunni provenienti dalla scuola primaria "San Giorgio" sono divisi e assegnati a nuove classi, che si arricchiscono almeno per il 50% di alunni provenienti da altri istituti. Al termine del triennio, quando questi alunni si trovano ad affrontare nuovamente i test Invalsi, ottengono risultati superiori ai punteggi medi di riferimento, sia regionali che nazionali. Molto soddisfacente   anche il quadro che emerge dal confronto tra i risultati ottenuti dagli alunni che frequentano la scuola secondaria di secondo grado e i risultati raggiunti dagli stessi ragazzi tre anni prima, in terza media. Anche in questo caso valgono le medesime considerazioni, a conferma della buona preparazione degli studenti e della loro capacit  di adattarsi a situazioni e contesti nuovi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Grafici esiti esame di Stato 2016/17	Grafici esame 2017.pdf
Voti di condotta - scuola secondaria - giugno 2017	Voti condotta - giugno 2017.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - competenze chiave	1 - CS 2016 - Esiti - 2.3 competenze chiave.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2016/17, come previsto dal Piano di Miglioramento, è stato predisposto, a partire dai riferimenti normativi e dai bisogni individuati, il curricolo verticale d'Istituto; in esso sono indicate le competenze attese, le abilità, le conoscenze previste e gli obiettivi per ogni disciplina nei tre ordini di scuola. Il curricolo ha inoltre previsto la suddivisione degli apprendimenti per annualità; sulla base di questo documento gli insegnanti hanno costruito la progettazione didattica. Nell'anno 2017/18 il lavoro sul curricolo è stato completato con la definizione di strumenti (griglie, questionari, compiti di realtà), per l'osservazione e la certificazione delle competenze.</p> <p>La presenza di aspetti relativi all'elaborazione del curricolo si assesta su un grado medio-alto.</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli interventi e i progetti realizzati nel corso dell'anno sono espressamente riferiti agli obiettivi e alle finalità stabiliti nel curricolo. Alcuni progetti arricchiscono il curricolo stesso, altri intervengono su obiettivi trasversali e formativi: in questo modo assumono una valenza, oltre che didattica, anche educativa e rientrano a pieno titolo nelle competenze sociali e civiche.</p> <p>Altre iniziative, infine, sono collegate alla specificità e alla vocazione economica del territorio: ad es. la partnership con la Federazione dei Maestri del Lavoro di Italia.</p>	<p>L'Istituto intende completare il lavoro avviato sul curricolo, definendo le competenze trasversali attese per ogni ordine di scuola, per realizzare una programmazione in continuità verticale a tutti i livelli. Questa azione dovrà essere condotta anche a partire da una riflessione sugli esiti delle prove Invalsi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'IC sono pianificati incontri periodici per la progettazione didattica, che coinvolgono i consigli di materia nella scuola secondaria e i team docenti alla primaria. Gli insegnanti di matematica, lettere, inglese della scuola secondaria si incontrano due volte al mese, verificando lo stato di avanzamento delle attività progettate e valutando eventuali modifiche e aggiornamenti.</p> <p>Sono progettate in comune anche le iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa: progetti, interventi di esperti nelle classi, destinazioni delle uscite con percorsi storici e artistici e unità CLIL.</p> <p>Nella scuola primaria sono progettate attività di recupero e potenziamento per classi parallele, che si svolgono all'intero delle classi; nella scuola secondaria sono previste azioni di recupero e di potenziamento delle competenze in alcune discipline. Tali attività prevedono adeguati monitoraggi.</p> <p>La lingua inglese è insegnata con modalità specifiche per gruppi di studenti. Gli insegnanti coinvolti nella realizzazione della didattica CLIL lavorano per piccoli gruppi, utilizzando un format comune su tutto l'IC; la strutturazione delle unità e i relativi contenuti sono supervisionati e validati da un formatore esterno.</p> <p>Come previsto dal Piano di Miglioramento, dall'a.s. 2016/17 sono effettuate prove di ingresso comuni per classi parallele, alla primaria e alla secondaria; in quest'ultima, inoltre, sono state realizzate anche prove comuni in uscita (si veda subarea successiva).</p>	<p>Sulla base delle deliberazioni del Collegio, la scuola fornisce indicazioni comuni per la progettazione e per la valutazione delle attività svolte: tuttavia non è stata ancora pienamente attuata una progettazione su modelli comuni.</p> <p>Dovrà essere consolidata la prassi didattica della somministrazione di prove comuni iniziali e finali nella scuola primaria e secondaria.</p>
--	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Come indicato nel Piano di Miglioramento, nell'a.s. 2016/17 sono state somministrate prove di ingresso in tutte le discipline, per classi parallele, agli studenti della primaria e della secondaria. L'esito di queste ha permesso di individuare le fasce di livello delle classi ed eventuali alunni BES per cui avviare la stesura di Piani Didattici Personalizzati o programmazioni per obiettivi essenziali.

Al termine dell'anno sono state predisposte prove strutturate finali in italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e secondaria. I risultati sono stati tabulati per permettere ai docenti di effettuare le opportune riflessioni.

Questo monitoraggio (con prove strutturate iniziali e finali) è stato esteso anche ai progetti di recupero e consolidamento delle competenze.

Nel 2017/18 sono state elaborate prove condivise tra docenti della scuola primaria e secondaria.

I gruppi di materia hanno elaborato griglie comuni per la valutazione delle prove scritte e orali; nel 2017/18 i docenti hanno individuato i descrittori per la valutazione disciplinare.

Nel PTOF sono inseriti i criteri comuni per la valutazione nella scuola primaria e secondaria; in allegato, si trovano le griglie con i rispettivi descrittori.


Sempre nel 2017/18 sono state elaborate le rubriche per l'osservazione e la certificazione delle competenze.

Nell'ultima indagine di soddisfazione (maggio 2018), i genitori e gli studenti hanno espresso gradimento per le informazioni sui criteri di valutazione.

Nell'Istituto è stata avviata la sperimentazione di prove di realtà, per l'osservazione delle competenze non disciplinari; la scuola si riserva di riflettere sugli strumenti più efficaci per la rilevazione delle competenze trasversali.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame di Stato, dovrà essere avviata una riflessione sulle modalità di conduzione del colloquio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso; gli insegnanti utilizzano il curriculum verticale come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Come previsto dal Piano di Miglioramento, sono somministrate in modo sistematico prove iniziali e finali per classi parallele, sia nel plesso "Traversi", sia in quello "San Giorgio". I criteri comuni di valutazione e i rispettivi descrittori sono stati elaborati per la scuola primaria e secondaria; nei consigli di materia e in Collegio si sono definiti parametri di valutazione comuni a livello d'Istituto.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di Istituto. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti; una Funzione strumentale coordina questo settore. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Il lavoro degli insegnanti è apprezzato e i risultati, in termini di esiti degli studenti e di gradimento dell'utenza, sono positivi; la filosofia della condivisione, a livello di progettazione e programmazione, dovrà tuttavia essere estesa. La prospettiva di una programmazione per competenze favorirà lo sviluppo di questa metodologia di lavoro.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla scuola secondaria le lezioni durano 50 minuti; il tempo residuo è utilizzato per laboratori a classi aperte che ampliano e completano il curricolo: i ragazzi vi aderiscono sulla base di interessi personali. Alcuni laboratori sono mirati al conseguimento di certificazioni linguistiche (inglese, spagnolo e tedesco) e informatiche (ECDL), altri approfondiscono e diversificano i contenuti disciplinari. Nella scuola secondaria sono proposti, in orario extra-curricolare, corsi di recupero in italiano, matematica e inglese; sono organizzati anche corsi di potenziamento (latino) per alunni delle classi terze. Sono stati rinnovati i due laboratori di informatica e il laboratorio scientifico. Nell'a.s 15/16 la scuola ha partecipato, con due progetti, al Programma Operativo Nazionale "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014 – 2020. Le proposte sono state autorizzate e finanziate. Le risorse sono state impegnate per realizzare le reti Wlan e dotare tutte le classi di LIM. Sempre nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei PON, l'Istituto è stato autorizzato a realizzare un progetto di apprendimento della lingua inglese, rivolto ai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia. Tale progetto, articolato in tre moduli, sarà realizzato nell'a.s. 2018/19.</p> <p>Nel corso dell'anno 2017/18 è stato allestito nella scuola secondaria un atelier digitale per l'insegnamento del pensiero computazionale attraverso la robotica educativa.</p>	<p>L'Istituto non dispone di una biblioteca interna; nelle aule della scuola secondaria di primo grado sono state organizzate piccole biblioteche di classe, utilizzate dai docenti per le attività di potenziamento della lettura. A pochi metri dalla scuola media "Traversi" sorge la "Medateca", struttura bibliotecaria d'avanguardia, con cui l'Istituto ha stretto un rapporto di collaborazione finalizzato alla promozione della lettura nella scuola primaria e nelle classi prime della secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per sviluppare una didattica innovativa, la scuola secondaria nell'a.s. 2015/16 ha introdotto, in via sperimentale, un percorso CLIL, per il quale sono state selezionate sei scuole in Italia; tale iniziativa si colloca in continuità con il progetto BEI, realizzato nella scuola primaria. Dall'a.s. 2015/16 l'insegnamento della lingua inglese nella secondaria è effettuato per gruppi di livello, con un percorso tradizionale e uno avanzato, per valorizzare gli apprendimenti acquisiti nella scuola primaria. I moduli CLIL sono realizzati da un team di docenti opportunamente formati: alcuni, nell'anno 2017/18, hanno conseguito la certificazione linguistica TIE.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18, molti alunni delle classi quinte della primaria hanno sostenuto l'esame per la certificazione TIE.</p> <p>Gli alunni della secondaria svolgono attività laboratoriali a classi aperte per due spazi settimanali; alcuni laboratori sono finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche.</p> <p>È sempre più diffuso l'utilizzo di tecnologie multimediali; nell'anno 17/18 la scuola secondaria ha creato un atelier digitale, completato dall'acquisto di un laboratorio mobile, nella prospettiva di una didattica innovativa e dello sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Nella scuola primaria sono realizzati interventi a classi aperte o attività di recupero, all'interno delle classi, strutturate per livelli e volte al consolidamento e allo sviluppo delle competenze di base, in italiano e matematica.</p>	<p>Il confronto tra docenti di disciplina, in merito alle metodologie didattiche utilizzate nel quotidiano, avviene in itinere, senza che siano previsti momenti dedicati e documentati. Dovrà essere implementata e messa a regime la realizzazione di moduli CLIL in due discipline.</p> <p>Dovrà inoltre essere progressivamente incrementato l'utilizzo dell'atelier digitale.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola provvede alla stesura e alla diffusione dei Regolamenti d'Istituto, che sono stati rivisti e approvati dal Consiglio di Istituto negli anni 2015/16 e 2016/17. È stato revisionato anche il regolamento disciplinare, con l'individuazione di nuove casistiche e delle relative sanzioni; una commissione ha predisposto un regolamento per le uscite didattiche, che contiene disposizioni anche sull'uso dei cellulari.</p> <p>I Regolamenti sono presentati alle classi dagli insegnanti a inizio anno. Il Patto di corresponsabilità è illustrato dai coordinatori e discusso con i genitori delle classi prime, che firmano il documento. Nell'Istituto non si sono verificati atti di vandalismo, furti o comportamenti violenti. La violazione più frequente è legata all'uso non consentito degli smartphone. Per contrastare questi episodi, i consigli di classe hanno deliberato diverse sanzioni (note, convocazioni dei genitori, segnalazione nel giudizio di comportamento); sono stati effettuati inoltre interventi di carattere educativo e volti all'acquisizione di maggiore responsabilità. Sono realizzati in entrambi i plessi progetti legati a tematiche di cittadinanza; altre iniziative sono volte a incrementare le competenze sociali e civiche: tra queste, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ha coinvolto gli studenti in modo attivo. Per gli studenti della secondaria è stato realizzato un progetto sull'uso responsabile del web, che ha coinvolto i genitori con una conferenza.</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico 2016/17, tre studenti del terzo anno sono stati oggetto di interventi disciplinari che hanno comportato la sospensione. Questo dato ha una rilevanza limitata a livello statistico; i Consigli di Classe interessati hanno messo in atto, oltre alla sanzione, anche misure educative adeguate. Nell'a.s. 2017/18 nessun Consiglio di Classe ha fatto ricorso alla misura della sospensione. La situazione degli alunni che hanno talvolta evidenziato comportamenti contrari ai regolamenti è conosciuta dal DS e dai CdC, che hanno progettato e realizzato percorsi specifici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti: nella scuola primaria si favoriscono tempi distesi e interventi di individualizzazione delle attività curricolari. Nella scuola secondaria l'unità oraria è di 50 minuti; il tempo residuo è utilizzato per la didattica laboratoriale e l'arricchimento dell'offerta formativa. Come documentato dalla più recente indagine di CS (maggio 2018), l'organizzazione del tempo scuola riscuote ampio consenso da parte dei genitori dei due plessi. A partire dall'anno scolastico 15/16 sono stati implementati nell'IC gli ambienti digitali, con strumentazioni tecnologiche e collegamenti alla rete internet. Sono state raddoppiate le aule di informatica nella scuola secondaria; ogni classe è stata dotata di un computer e di una LIM. Dall'anno 17/18 la scuola secondaria dispone di un atelier digitale: queste innovazioni sono state attuate per promuovere una didattica innovativa e sviluppare negli alunni il pensiero computazionale.

La scuola "Traversi" è dotata di uno spazio esterno rinnovato e adeguato allo svolgimento delle attività ludico-sportive. L'IC ha introdotto il percorso CLIL nella scuola secondaria, sperimentando unità d'apprendimento in lingua inglese in discipline non linguistiche; il progetto è proposto da un team di docenti, opportunamente formati ed è supportato da un docente madrelingua; la lingua inglese è insegnata con modalità flessibili, secondo un percorso tradizionale e avanzato. Anche nella scuola primaria prosegue il percorso di istruzione bilingue.

Nei due plessi non si registrano episodi di vandalismo, furti o violenza; l'Istituto dedica però grande attenzione agli aspetti educativi, anche grazie a progetti come il CCR o interventi di prevenzione del bullismo, di educazione alla salute e uso responsabile del web.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alunni DVA. A novembre i CdC redigono i Piani Educativi Individualizzati, aggiornati due volte l'anno. I CdC, sulla base delle esigenze educative di ogni alunno DVA, progettano il percorso didattico e le attività per favorire l'inclusione. Interventi a gruppi, a classi aperte consentono agli studenti di mettere in luce le loro capacità.</p> <p>Alunni BES. Entro novembre i CdC rivedono e aggiornano i Piani Didattici Personalizzati. La scuola utilizza questionari per l'osservazione sistematica degli alunni con BES in ingresso. È attivo uno sportello DSA rivolto a genitori, specialisti e insegnanti, gestito da una docente con specifica formazione. Esso consente di guidare la personalizzazione degli interventi.</p> <p>Alunni stranieri. Nell'Istituto si applica un Protocollo di Accoglienza. Sono previsti momenti di conoscenza con gli alunni e la loro famiglia e incontri nel corso dell'anno. Sono somministrati test di rilevazione delle conoscenze linguistiche e delle competenze scolastiche pregresse. Sono attivati percorsi di prima e seconda alfabetizzazione curati da personale volontario, tirocinanti e studenti in alternanza scuola-lavoro, oltre che interventi di educatori per l'alfabetizzazione. Sono infine rilevati i livelli di competenza raggiunti dagli alunni non italofoni. Qualora sia necessario, è redatto un Pdp per alunni stranieri. Tali interventi garantiscono il successo formativo. Nell'anno 2017/18 un gruppo di docenti ha seguito corsi specifici.</p>	<p>Alunni DVA Per casi particolarmente difficili si auspica un'estensione dell'intervento orario degli educatori comunali.</p> <p>Alunni BES Lo sportello DSA è risultato molto gradito alle famiglie, ma sarebbe opportuno un maggiore coinvolgimento nell'attività da parte di tutti i soggetti coinvolti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno di ciascuna classe sono individuate fasce di livello per consentire ai docenti di individualizzare, ove necessario, il percorso e gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>Scuola primaria. Nella scuola primaria sono attuate attività di recupero, consolidamento, sviluppo: tali interventi si svolgono a classi aperte o all'interno delle classi. Sono inoltre previsti specifici interventi per gli alunni Dsa, attuati da educatori adeguatamente formati.</p> <p>Scuola secondaria. Come già detto (cfr. sezione 3.2.b - dimensione organizzativa), in ambito curricolare la secondaria adotta una didattica laboratoriale per consolidare e potenziare abilità e attitudini e valorizzare le eccellenze.</p> <p>Il curricolo di lingua inglese è strutturato in modo flessibile, con un percorso avanzato e tradizionale, sulla base delle abilità e degli apprendimenti acquisiti. Nel secondo quadrimestre, in orario extrascolastico, la scuola secondaria propone percorsi di recupero e potenziamento gestiti da insegnanti interni. Agli studenti sono offerti corsi di recupero di italiano, matematica e inglese; per il potenziamento viene attivato un corso di latino. Le attività sono monitorate confrontando gli esiti all'inizio e al termine dei percorsi. Gli alunni BES e DSA sono inseriti in gruppi di lavoro, gestiti da educatori per l'attuazione di percorsi individualizzati.</p> <p>Nel secondo quadrimestre è attuato, con le attività di alternanza scuola-lavoro, un percorso pomeridiano di accompagnamento allo studio.</p>	<p>Nella scuola secondaria, sul piano del potenziamento, si rileva che non sono ancora attuati moduli strutturati di sviluppo e valorizzazione delle eccellenze. Sono comunque pianificate attività, interne ed esterne alle classi, volte alla loro valorizzazione: partecipazione a concorsi, ad eventi e attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi.</p> <p>In ambito linguistico, così come accade per l'insegnamento dell'inglese, potranno essere predisposte e consolidate attività per gruppi di livello in tedesco.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Collegio Docenti ha deliberato l'assegnazione di due Funzioni Strumentali nell'area BES: una per gli alunni stranieri e l'altra per gli alunni BES. Questa decisione testimonia l'attenzione che l'IC dedica a percorsi individualizzati e di inclusione. È stato attivato uno sportello per insegnanti e genitori dedicato alla progettazione di interventi per gli alunni DSA, che ha riscontrato il gradimento delle famiglie. La Funzione Strumentale BES ha conseguito un master in questo ambito all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La scuola ha siglato un accordo con il Liceo "Curie" di Meda, nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro: gli studenti hanno condotto interventi di supporto all'alfabetizzazione degli stranieri e affiancato gli alunni in difficoltà, durante i corsi pomeridiani. Sono inoltre stati siglati accordi con l'Università dell'Insubria e la Statale di Milano, che consentono il tirocinio di studenti per percorsi di alfabetizzazione e integrazione. La Funzione Strumentale delegata ha definito un Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri, approvato in Collegio e applicato.

La differenziazione dei percorsi didattici è realizzata con interventi pianificati e strutturati. L'organico potenziato ha consentito di migliorare i processi di inclusione e differenziazione dei percorsi. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali hanno favorito il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Si va consolidando la collaborazione tra Consigli di Classe e referenti di Istituto per la stesura di documenti (Pei e Pdp). Tuttavia per alcuni segmenti del processo di inclusione mancano monitoraggi sistematici.

La scuola media organizza corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, che riscontrano il favore di docenti e famiglie. È stato introdotto il monitoraggio dell'efficacia di questi interventi, con prove iniziali e finali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per condividere informazioni utili alla formazione delle classi. Sono organizzati open day dedicati agli studenti in ingresso; il comitato genitori collabora nell'organizzazione di questi momenti.</p> <p>Sono istituite commissioni per la formazione delle classi, che lavorano sulla base di griglie oggettive di osservazione.</p> <p>La procedura per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria prevede che le maestre compilino una griglia osservativa, individuale per ogni alunno; questa è stata aggiornata e revisionata nell'a.s. 2014/15 con l'aggiunta di nuovi parametri. È stata introdotta una valutazione con punteggio, che conduce all'inserimento in una fascia di livello basata su criteri oggettivi.</p> <p>I dati raccolti sono arricchiti dal passaggio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola. In una fase successiva, il profilo degli studenti è inserito in apposite tabelle, utilizzate per la formazione classi.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola sono previste attività di accoglienza e di continuità, realizzate nelle prime settimane per favorire l'inserimento nel gruppo classe, la conoscenza dell'ambiente e delle regole.</p> <p>Nell'anno 16/17 una commissione con docenti dei tre plessi ha predisposto il curricolo verticale. Nell'a.s. 2017/18, inoltre, è stato avviato un percorso volto a definire e uniformare le competenze in uscita e in ingresso tra la scuola primaria e la secondaria.</p>	<p>L'IC ha elaborato un profilo specifico e analitico delle competenze degli alunni in uscita e in entrata. Occorre tuttavia consolidare la condivisione tra docenti e tra ordini di scuola delle prove comuni e degli esiti, riservando attenzione anche al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria. Questa azione consentirà di elaborare modelli condivisi di progettazione e di riflettere sulle pratiche valutative. Tale obiettivo potrà essere raggiunto anche creando un archivio di prove validate dai docenti dei plessi, mirate a rilevare le medesime competenze.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola secondaria di primo grado realizza un percorso di orientamento articolato nel triennio: nei primi due anni il lavoro è volto all'impostazione del metodo di studio e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé. In terza il percorso si focalizza sulla scelta della scuola superiore. Le classi terze partecipano al progetto "Insieme in rete", che prevede uno stage presso le scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Dall'a.s. 2014/15 i referenti organizzano ogni anno una conferenza rivolta ai genitori, che si tiene in occasione della consegna del Consiglio Orientativo. La scuola cura le comunicazioni relative agli open day delle scuole superiori, così come le date di incontri e iniziative sul tema dell'orientamento.</p> <p>In collaborazione con il Consolato dei Maestri del Lavoro di Monza Brianza sono organizzate visite ad aziende del territorio. Il gradimento del progetto è monitorato con attenzione e interpella tutti i soggetti coinvolti: alunni, genitori e docenti. Il trend della soddisfazione è sempre elevato. Nell'ultimo triennio è aumentata anche la percentuale di famiglie che segue il Consiglio Orientativo espresso dai CdC (vedi subarea successiva).</p> <p>Con altre scuole del territorio si è costituito un gruppo di lavoro, guidato da un docente universitario, finalizzato all'individuazione delle buone pratiche e al miglioramento delle attività di orientamento.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado non ha attivato l'utilizzo di strumenti per l'orientamento (interventi di esperti, somministrazione di questionari conoscitivi), a fronte di una percentuale di scuole che hanno adottato questa strategia pari al 55,9% (riferimento provinciale). I dati sul gradimento e sull'efficacia del Consiglio Orientativo sono però tali da non rendere necessaria l'adozione di ulteriori strumenti rispetto a quelli già considerati nel progetto orientamento di Istituto: stage alle scuole superiori, conferenza tenuta dai referenti, partecipazione a campus territoriali, moduli didattici all'interno delle classi.</p>
--	--


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli alunni che, con le rispettive famiglie, hanno seguito il consiglio orientativo formulato dai Consigli di Classe ha subito negli anni una progressione positiva: dal 53% dell'a.s. 2013/14, si è passati al 67% dell'anno 2014/15 e al 70,3% del 2015/16. Lo stesso dato, relativo agli anni successivi, delinea una sostanziale stabilità: la percentuale ha raggiunto infatti il 70,2% nell'anno 2016/17 e il 70,4% nel 2017/18.</p> <p>I dati dell'indicatore 3.4.c.3 attestano il successo degli studenti alle scuole superiori. In particolare, nell'a.s. 2015/16 il 90,7% degli studenti che hanno osservato il consiglio orientativo è stato promosso al termine del primo anno di scuola superiore; si tratta di un valore in linea con i parametri di confronto. Un dato ugualmente significativo riguarda gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo: il 72% di questi ha comunque affrontato la scuola superiore con esiti positivi. Quest'ultimo dato è superiore del 3% rispetto alla realtà milanese.</p> <p>Questi dati permettono di sottolineare la complessiva validità del consiglio orientativo, ma confermano anche la solida preparazione fornita agli studenti dell'Istituto; infatti anche gli studenti che hanno scelto di non seguire il consiglio orientativo hanno potuto disporre di strumenti adeguati ad affrontare un percorso didattico differente da quello consigliato.</p>	<p>Gli insegnanti si sono interrogati sulle strategie più efficaci per aumentare ulteriormente la percentuale di famiglie che seguono il Consiglio Orientativo. Un'analisi condotta dai referenti ha mostrato tuttavia che nella maggior parte dei casi in cui il Consiglio non è seguito si verifica la seguente situazione: nonostante gli insegnanti abbiano consigliato alle famiglie un'istruzione tecnica, generalmente queste optano per un percorso liceale.</p> <p>L'utenza della scuola, anche dato l'elevato indice escs, tende infatti a manifestare aspettative molto elevate nei confronti dei percorsi formativi a cui indirizzare i propri figli.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La trasmissione di informazioni tra insegnanti di ordini di scuola diversi è pratica consolidata; nel secondo quadrimestre è previsto un incontro tra maestre dell'infanzia e quelle della primaria, ma anche di queste ultime con i docenti della secondaria. Il passaggio informativo avviene grazie alla compilazione di griglie osservative che, per quanto riguarda l'ingresso degli studenti alla secondaria, sono state arricchite con misurazioni oggettive.

Dall'anno 2017/18 la continuità tra la scuola primaria e la secondaria è stata potenziata: sono stati organizzati incontri per definire i livelli di competenza in uscita e in ingresso dei due plessi.

Il processo di orientamento della scuola secondaria è strutturato in un percorso triennale. Con il supporto degli Istituti del territorio, organizzati in rete, sono realizzati stage nelle scuole superiori; il gradimento dell'esperienza, così come quello di tutte le iniziative di orientamento è monitorato con questionari specifici, per docenti, alunni e genitori. Il riscontro è molto positivo.

Le iniziative di orientamento realizzate sul territorio (es. un campus a Seregno) sono ben strutturate e pubblicizzate nella scuola. Come già affermato, la percentuale di famiglie che hanno rispettato il consiglio orientativo è in costante aumento; questo fenomeno è dovuto alle aspettative delle famiglie, che scelgono la scuola Traversi per la solida tradizione formativa ed educativa. Dal 53% dell'anno 2013/14, nell'a.s. 2014/15 il valore si è innalzato al 67%, un dato che ha posto di nuovo l'IC in linea con il riferimento provinciale e regionale; nel 2015/16 il valore ha raggiunto il 70,3%, per consolidarsi negli anni successivi: 70,2% nel 2016/17 e 70,4% nel 2017/18.

In collaborazione con i "Maestri del Lavoro d'Italia - Consolato Provinciale di Monza e Brianza" è realizzato un progetto che prevede la visita degli studenti di terza ad aziende del territorio e incontri sulla promozione della cultura del lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2009/2010 è attivo un processo di autovalutazione strutturato e sistematico. In questa prospettiva è stato arricchito il POF (poi divenuto PTOF); un gruppo di lavoro, sulla base della documentazione ufficiale, ha definito la mission di Istituto, individuando inoltre una serie di valori di riferimento, condivisi con la comunità scolastica. Nelle successive revisioni sono state confermate le linee definite: le modifiche apportate alla formulazione della mission hanno avuto carattere formale, ma non sostanziale. L'Istituto ritiene un punto di forza aver individuato con chiarezza la mission e saperne garantire la stabilità nel tempo.</p> <p>La mission e i valori della scuola sono inseriti anche nella riduzione del PTOF pubblicata all'interno del diario scolastico per gli alunni dell'IC, la cui adozione è obbligatoria.</p> <p>Le priorità per il miglioramento sono state condivise con gli organi collegiali della scuola. I documenti sono pubblicati sul sito dell'IC. La mission e le priorità strategiche sono illustrate ai genitori durante gli open day e le riunioni per l'elezione dei rappresentanti di classe; per le classi prime è previsto un apposito incontro in cui è presentato anche il Patto di Corresponsabilità, che contiene riferimenti espliciti ai valori dell'IC. Il documento è sottoscritto dai genitori. Il regolamento di Istituto è predisposto tenendo presenti la mission e i valori fondamentali individuati dall'IC.</p>	<p>Un punto su cui la scuola ha posto attenzione è stato il coinvolgimento diretto di tutto il personale della scuola nella realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle priorità.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La gestione dei processi fondamentali per la realizzazione delle priorità dell'Istituto è assegnata a Funzioni Strumentali, che periodicamente si relazionano con il DS per monitorare lo stato di avanzamento delle attività. Nei tre ordini di scuola sono individuati i referenti di aree specifiche e gruppi di lavoro: questi definiscono con il DS gli obiettivi e condividono con il Collegio le decisioni assunte. Al termine dell'anno, le FS e i referenti redigono una relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.</p> <p>L'IC vanta una tradizione consolidata nel campo dell'autovalutazione e nelle indagini di soddisfazione finalizzate al miglioramento.</p> <p>Le principali performance organizzative dell'IC sono monitorate anche grazie alla gestione di indicatori numerici: è stato elaborato un cruscotto di indicatori, aggiornato annualmente. Alcuni dati del cruscotto confluiscono nel RAV.</p> <p>Con cadenza biennale sono somministrati questionari di soddisfazione ai docenti, ATA, genitori dei tre plessi e agli alunni delle classi V della primaria e III medie. L'ultima indagine è stata effettuata nel maggio del 2018.</p> <p>È stato introdotto il monitoraggio di un ventaglio sempre più ampio di attività: orientamento, gite e progetti.</p> <p>L'IC nell'anno 2012/13 ha aderito alla iniziativa denominata "CEF - Caf external feedback", una procedura europea gestita in Italia da Formez e ha ottenuto la label ECU, "Effective Caf User - scuola che utilizza in modo efficace il modello CAF".</p>	<p>Alcuni processi e diverse iniziative organizzate nei plessi dell'IC sono monitorate grazie a osservazioni di carattere qualitativo: i referenti o le commissioni relazionano al Collegio sulla conclusione delle fasi operative previste. Non è ancora implementata la misurazione sistematica e periodica di alcuni indicatori connessi a tali attività. La scuola non utilizza ancora una forma sistematica di bilancio sociale, ma periodicamente comunica le azioni realizzate in connessione con il piano di miglioramento.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il funzionigramma di Istituto prevede diverse figure: collaboratori del Dirigente scolastico (due), responsabile di plesso (tre), funzioni strumentali (sei), responsabili di aree specifiche, coordinatori. I compiti sono individuati attraverso le seguenti modalità: deleghe scritte per i compiti connessi alla funzione dirigenziale; individuazione degli obiettivi per le funzioni strumentali e per i responsabili; documenti interni per i compiti di coordinamento. Sono state indicate con precisione anche le aree e i compiti del personale ATA. La percentuale di personale docente che percepisce una cifra superiore a 500 euro del FIS è significativamente superiore al dato provinciale e regionale, ciò è indice della presenza nella scuola di figure di sistema e di uno staff che collabora sistematicamente con il DS, assumendo incarichi e responsabilità. Le assenze del personale sono gestite con due diverse modalità: oculata ed efficiente gestione delle risorse dell'organico potenziato e utilizzo dei minuti residui derivanti dalla riduzione a 50 minuti dello spazio minimo per l'attività didattica: ciò consente di garantire la quasi totalità della copertura delle ore di supplenza per le assenze brevi e saltuarie. Nonostante la presenza di una significativa progettualità, l'indice di spesa dei progetti è inferiore ai parametri di riferimento: ciò è possibile perché gran parte degli interventi sono gestiti attraverso la flessibilità oraria.</p>	<p>Si prevede di migliorare il coordinamento delle figure di sistema attraverso una più dettagliata individuazione dei compiti e delle responsabilità dei docenti titolari di specifici incarichi; si prevede inoltre di introdurre periodici incontri con i responsabili di processo e referenti di area.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative indicate nel PTOF sono sostenute da un'adeguata allocazione delle risorse. Le spese per i progetti si concentrano su tematiche prioritarie per l'Istituto: progetto bilingue/CLIL, progetti di inclusione, recupero e sviluppo delle abilità di base, sviluppo delle competenze digitali, attività motoria alla scuola primaria. L'IC investe in modo continuativo e significativo nei progetti considerati strategici: un esempio è il progetto bilingue, che è stato verticalizzato alla scuola secondaria e che assorbe buona parte delle risorse, perché è molto ampio e prevede anche la presenza di un docente madrelingua nelle classi. I progetti prevalenti hanno durata annuale, si integrano con le attività curricolari e anzi le arricchiscono. L'indice di frammentazione è basso, perché si investe prevalentemente nelle attività che si ritengono strategiche per la formazione degli studenti. L'indice di spesa per i progetti è più basso dei parametri di riferimento perché, per realizzare alcune attività, vengono utilizzati residui orari ottenuti grazie alla riduzione dell'ora di lezione a spazi di 50 minuti e le risorse dell'organico potenziato.</p>	<p>È stata spesso rilevata la necessità di individuare ulteriori fonti di finanziamento, che consentano all'IC di ampliare i progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito con chiarezza la mission e le priorità, che sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. Sono previste iniziative dirette e indirette per comunicare all'esterno la mission e i valori di riferimento dell'Istituto. È stato costituito un Gruppo di Autovalutazione d'Istituto che monitora l'efficacia dei processi e il gradimento dei servizi erogati da parte dei portatori di interesse. Nel maggio 2018 è stata realizzata una nuova indagine di customer satisfaction; i dati in possesso dall'Istituto sono soddisfacenti e incoraggianti. Le aree di criticità emerse dalle indagini precedenti, effettuate nel 2016 e nel 2014 (comunicazione, strumentazione tecnologica) sono state oggetto di specifici interventi di miglioramento, la cui efficacia è stata evidenziata anche dalle risposte dell'utenza.

Gli incarichi e i ruoli sono adeguatamente distribuiti e contemporaneamente si rileva una chiara assunzione di responsabilità. Le attività e i compiti sono esplicitati, tuttavia non è ancora implementata la misurazione sistematica e oggettiva di indicatori connessi al monitoraggio delle varie attività. Il numero di docenti che percepisce più di 500euro di FIS è superiore ai parametri di riferimento; ciò è indice della presenza di uno staff che sostiene in modo significativo i processi di miglioramento e di gestione dell'Istituto. Le risorse disponibili sono convogliate nella realizzazione delle priorità indicate nel PTOF. Non si individuano elementi di criticità relativi ai progetti e alle attività di arricchimento dell'offerta formativa, se non la necessità di reperire maggiori finanziamenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative e monitora l'indice di soddisfazione dei percorsi seguiti. È stato creato un modello interno (portfolio della formazione) che è annualmente aggiornato. Nel biennio 2016/17 - 2017/18 sono stati seguiti tre percorsi principali di formazione: curriculum e competenze, competenze digitali, formazione linguistica e metodologica per la realizzazione di moduli CLIL. Nel 2015/16, a seguito di un corso del prof. Pietro Cattaneo sul curriculum, si è costituita una commissione di lavoro, che con modalità auto-formativa ha predisposto il curriculum verticale d'Istituto, completato l'anno successivo con la definizione degli obiettivi per disciplina; sono state poi elaborate le rubriche valutative per la certificazione delle competenze. L'Istituto ha avviato corsi interni e ha aderito a reti per la formazione sui temi delle tecnologie didattiche. Nel 2016/17 è stato attivato un corso per il conseguimento delle certificazioni linguistiche volte allo sviluppo di percorsi CLIL. Nell'a.s. 2017/18 un gruppo di docenti dell'IC ha ottenuto la certificazione TIE. Alcuni docenti hanno seguito corsi relativi alla propria disciplina. Il DSGA e il personale ATA hanno partecipato a corsi di formazione sulla segreteria digitale, sulla gestione di siti web e inerenti a tematiche professionali specifiche.	Dovrà essere estesa la formazione in ambito linguistico e sulla didattica CLIL, sulle competenze digitali e l'inclusione; dovranno inoltre essere programmati interventi di formazione sulle discipline curricolari.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nell'attribuzione di incarichi e responsabilità, la scuola valorizza le competenze acquisite dai docenti nella formazione. Per esempio, la responsabile del progetto BEI ha seguito percorsi formativi su questa sperimentazione; allo stesso modo, i docenti del team CLIL nella scuola secondaria hanno frequentato corsi su questa metodologia didattica e hanno seguito percorsi di formazione linguistica volti al conseguimento di certificazioni europee. La funzione strumentale DSA e BES ha conseguito un master e ha partecipato a corsi specifici. La FS strumentale per l'autovalutazione di Istituto ha frequentato numerosi corsi presso l'USR Lombardia. La scuola ha utilizzato risorse interne per organizzare la formazione sulle nuove tecnologie e specifici programmi informatici per una didattica multimediale. La referente di Istituto per il contrasto alle dipendenze e al cyberbullismo ha aderito a percorsi di formazione organizzati dall'USR.</p> <p>I criteri per la valutazione dei docenti, utilizzati dal Comitato, sono stati illustrati dalla DS in Collegio e condivisi con i docenti.</p>	<p>Occorre incrementare il monitoraggio delle competenze acquisite dal personale, non soltanto grazie a corsi di formazione istituzionali, ma anche frutto di attitudini e interessi personali.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro: curricolo, valutazione, autovalutazione, inclusione, dipartimenti disciplinari, team CLIL, team digitale e commissioni che si occupano vari temi. Questi producono materiale utile alla scuola; alcuni gruppi condividono i documenti prodotti e li mettono a disposizione dell'Istituto. Il team CLIL, in particolare, ha avviato una proficua collaborazione tra docenti di diverse discipline e ha avviato attività su modelli comuni con la scuola primaria. In quest'ultima è stato realizzato un archivio per materiali BEI; i moduli CLIL della scuola secondaria sono condivisi e utilizzati in più classi; sono inoltre pubblicati su un apposito portale online.</p> <p>Anche diversi dipartimenti disciplinari condividono strumenti e materiali di lavoro, come testimoniato dai verbali delle riunioni. I materiali sono messi a disposizione su pc della scuola o condivisi tra docenti.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 è stato attivata una collaborazione formalizzata tra docenti della scuola secondaria e della primaria, per l'elaborazione e la condivisione di prove in uscita e in ingresso. Anche la predisposizione del Curricolo Verticale ha previsto momenti di lavoro in comune tra insegnanti dei tre plessi dell'IC.</p> <p>Uno degli item che, nelle recenti indagini di soddisfazione, ha incontrato il gradimento più elevato del personale è stato: "Rapporti con i colleghi".</p>	<p>Deve essere incrementata la comunicazione e la condivisione dei materiali prodotti e degli strumenti, per consentire una generalizzata ricaduta sulla didattica. Occorre prevedere inoltre momenti di riflessione comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso del biennio 2016/17 - 2017/18, la scuola ha promosso la formazione del personale sia attivando corsi interni, sia aderendo a reti e favorendo la partecipazione a convegni e momenti di formazione esterni. Sono state privilegiate le aree inerenti il piano di miglioramento: percorsi CLIL, utilizzo di strumenti digitali, curricolo verticale e valutazione per competenze. Le iniziative attivate sono di qualità e la ricaduta sulla didattica è stata consistente. Anche il personale ATA è stato coinvolto nella formazione per la gestione del sito internet dell'IC, per l'attivazione di processi di digitalizzazione e su tematiche professionali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per la progettazione di specifiche attività; questi producono materiale didattico, che è oggetto di riflessione e condivisione tra gruppi di docenti. Nel 2017/18, in particolare, è stata attivata una collaborazione tra insegnanti della primaria e della secondaria per la predisposizione di prove in uscita e in ingresso. Vengono raccolte le esigenze formative e i corsi frequentati dal personale sono sottoposti a monitoraggio: l'Istituto è dotato di un modello di portfolio per la formazione. Si ritiene comunque che debba essere estesa la condivisione collegiale dei materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi due anni la scuola ha raggiunto una buona partecipazione alle reti: rete delle scuole Bei, rete Eccellenza CLIL, rete di "Generazione Web" che, tramite la costituzione di una società di scopo, fornisce corsi di formazione per gli insegnanti. L'IC ha aderito inoltre a Reti territoriali. La scuola collabora con diversi soggetti esterni: società sportive per progetti motori, associazioni di volontariato per l'alfabetizzazione, Polizia Locale di Meda per educazione stradale, Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro per l'orientamento, scuole superiori per stage degli studenti, Protezione Civile ed altri enti che agiscono sul territorio. Sono state attivate collaborazioni con Università per progetti di alfabetizzazione. La ricaduta della partecipazione alle reti all'interno della scuola è positiva. La scuola ha buoni rapporti con le strutture di governo del territorio. Sono attive tre commissioni che prevedono la presenza formale di soggetti esterni: il GLI, la Commissione mensa, il gruppo di lavoro per il CCR, che ha visto l'attiva collaborazione dell'ufficio istruzione del Comune.	La condivisione delle scelte con le istituzioni locali si realizza in momenti di incontro su specifiche tematiche. Occorrerebbe rendere più sistematica la collaborazione con le strutture di governo del territorio, anche attraverso incontri periodici di programmazione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione delle famiglie alle iniziative proposte dalla scuola è ampia. Nell'Istituto è presente un Comitato Genitori che collabora attivamente per la realizzazione di momenti di vita sociale e contribuisce ad organizzare iniziative educative. Il Comitato organizza anche incontri formativi per genitori e contribuisce finanziariamente alla vita dell'Istituto. Nell'a.s.15/16 è stato eletto un nuovo Consiglio di Istituto; la partecipazione dei genitori alle votazioni è stata più numerosa rispetto alla consultazione precedente. I documenti fondamentali dell'Istituto sono sempre discussi e deliberati dal CI. La scuola organizza all'inizio dell'anno un incontro con i genitori dei neoiscritti per condividere il patto di corresponsabilità e chiarire le modalità di partecipazione alla vita della scuola. Per favorire la comunicazione scuola-famiglia è stato realizzato un sito istituzionale ed è stato aperto alle famiglie il registro elettronico; anche le valutazioni trimestrali sono state informatizzate. I genitori dei tre plessi dell'IC sono coinvolti, con cadenza biennale, in una indagine di customer satisfaction e sono invitati a esprimere il loro gradimento per i principali servizi erogati dalla scuola: gli esiti delle indagini sono restituiti all'utenza e sono la base per l'individuazione di eventuali azioni correttive.	Occorre estendere ulteriormente la partecipazione ai momenti formali della vita scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione a reti di scuole è alta: l'IC ha aderito a reti specifiche e a reti generali. L'Istituto ha attivato collaborazioni con Enti esterni: associazioni, Università, enti territoriali. Questi Enti hanno collaborato alla stesura di specifici progetti e hanno coadiuvato l'organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Gli interventi sono ben integrati con la progettazione dell'Istituto e hanno prodotto ricadute positive sulla didattica. Si è estesa la condivisione di progetti e iniziative con l'Ente locale; oltre ai tradizionali supporti educativi, è stato aperto nella scuola uno sportello di consulenza psicologica per genitori e minori, uno spazio per i DSA e un supporto alla scuola dell'infanzia per l'alfabetizzazione di bambini immigrati. La partecipazione dei genitori è attiva, alcune famiglie ospitano studenti stranieri nell'ambito del progetto bilingue. Prevalgono i momenti non formali, ma è cresciuta anche la partecipazione ai momenti istituzionali di gestione della scuola. Nell'IC è attivamente presente un Comitato Genitori che contribuisce alla realizzazione di numerose iniziative: conferenze per genitori ed alunni, interventi a sostegno delle iniziative formative della scuola (giornata sportiva, educazione alla lettura, feste e accoglienza). I documenti istituzionali sono presentati e discussi negli organi collegiali, con la presenza della componente genitori. La scuola ha adottato strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie: sito internet costantemente aggiornato e registro elettronico aperto alle famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Indagine di soddisfazione 2016 - curricolo e offerta formativa	2 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - curricolo e offerta formativa.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - valutazione degli studenti	3 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - valutazione degli studenti.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - dimensione organizzativa	4 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - dimensione organizzativa.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - recupero e potenziamento	5 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - recupero e potenziamento.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - continuità	6 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - continuità.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 e cruscotto indicatori - orientamento	7 - CS 2016 - Processi_ pratiche educative - orientamento.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - organizzazione delle risorse umane	8 - CS 2016 - Processi_ pratiche gestionali - organizzazione delle risorse umane.pdf
Monitoraggio formazione 2016/17	11 - Monitoraggio formazione 2016 17.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - formazione	9 - CS 2016 - Processi_ pratiche gestionali - formazione.pdf
Indagine di soddisfazione 2016 - collaborazione tra colleghi	10 - CS 2016 - Processi_ pratiche gestionali - collaborazione tra colleghi.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consolidare e migliorare e le votazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.	Consolidare il numero degli studenti con valutazione pari a sei nel triennio e aumentare di 1 punto gli studenti con valutazione nove e dieci.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove nazionali di italiano e matematica.	Consolidare il punteggio medio, mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le due priorità sono tra loro strettamente correlate: 1) votazioni conseguite all'esame di Stato; 2) esiti degli studenti nelle prove standardizzate.

1) I dati storici dimostrano che la percentuale di studenti licenziati con voto sufficiente nell'anno 2014/15 era superiore di 3,6 punti percentuali al parametro regionale, mentre la percentuale di studenti con voto 10 era inferiore di 3 punti.





Gli esiti dell'anno 15/16 presentavano una variabilità di valutazioni rispetto al trend storico. Per questo la scuola ha attuato una riflessione sui parametri di valutazione e ha attuato specifici interventi. Il risultato è il seguente: nell'anno 16/17 il numero dei diplomati con 10 e 10 con lode si è allineato al dato regionale. Gli esiti dell'esame di Stato del 17/18 confermano questo allineamento ai dati di riferimento.

La scuola si propone di aumentare il numero degli studenti con valutazioni eccellenti, intendendo tale dato come il risultato del potenziamento delle competenze in uscita. Saranno realizzati interventi per consolidare le valutazioni sufficienti; l'Istituto intende ridurre il divario tra il numero di studenti con esiti sufficienti e quelli che hanno evidenziato sicure competenze.

2) Gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate sono positivi; l'Istituto, considerando tale dato un indice di qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, intende mantenere i risultati raggiunti e consolidare il punteggio medio, riducendo la variabilità tra le classi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre il curricolo trasversale: competenze digitali, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa.
		Riflettere sugli esiti delle prove INVALSI e sulle prassi didattiche; incrementare le abilità e le competenze di problem solving.

		Consolidare la somministrazione di prove comuni iniziali e finali nella primaria e secondaria. Predisporre prove condivise e monitorare gli esiti.
		Analizzare e rivedere le prove per certificare le competenze. Analizzare le rubriche valutative e i descrittori.
		Riflettere sulle prove d'esame.
	Ambiente di apprendimento	Realizzare in tutte le classi unità d'apprendimento CLIL in due discipline. Incrementare l'utilizzo dei laboratori. Estendere le attività dell'atelier digitale per l'insegnamento del pensiero computazionale.
	Inclusione e differenziazione	Mantenere le attività di recupero nella secondaria. Proseguire i percorsi didattici flessibili nella classe o a classi aperte nella scuola primaria. Realizzare il curriculum avanzato e tradizionale in inglese. Definire le strutture linguistiche del CLIL. Predisporre attività per livelli in tedesco.
	Continuità e orientamento	Condividere tra docenti e tra ordini di scuola le prove comuni e gli esiti al fine di elaborare modelli condivisi di progettazione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Estendere la formazione linguistica e nella didattica CLIL; competenze digitali; inclusione; formazione connessa alle discipline. Progettazione di unità d'apprendimento CLIL.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La somministrazione di prove iniziali per classi parallele e la realizzazione di prove condivise tra ordini di scuola sono finalizzate a migliorare la progettazione iniziale; questa azione mira inoltre a individualizzare e calibrare gli interventi didattici sui bisogni degli studenti.

Individualizzazione e flessibilità sono le strategie scelte dalla scuola per diversificare gli interventi e rispondere ai diversi bisogni formativi. L'IC realizza numerose iniziative in questo ambito: nella secondaria sono attuati recuperi, attività di potenziamento quali il CLIL e i percorsi di L2; nella scuola primaria si svolgono attività di recupero, consolidamento e sviluppo in italiano e matematica, organizzati per gruppi di livello. Le attività indicate intendono migliorare la qualità dell'insegnamento con una ricaduta sugli esiti finali: questo obiettivo sarà perseguito anche grazie alla ridefinizione del curriculum, la cura dell'ambiente di apprendimento e le riflessioni sulla valutazione per competenze. L'istituto intende ridurre il divario tra gli studenti più fragili e quelli con esiti migliori.

Il successo formativo dovrà inoltre intersecarsi con gli standard nazionali; per questo saranno messe in atto strategie didattiche per incrementare la capacità di risoluzione dei problemi. L'insieme degli obiettivi di processo individuati, se adeguatamente connessi tra loro, dovrebbe garantire il raggiungimento delle priorità definite dalla scuola.